



**Ginestrone** - a) arbusti in fioritura; b) foglie; c) infiorescenza a racemo; d-e) particolare dei fiori; f) baccello in fase di sviluppo; g) baccelli maturi; h) sezione di baccello con semi; i) semi; j) radici aeree; k) corteccia di giovane ramo; l) corteccia di fusto adulto.

## Ginestrone

|  |                             |
|--|-----------------------------|
| Ordine: <i>Fabales</i>   | Famiglia: <i>Fabaceae</i>   |
| Genere: <i>Ulex</i>  | specie: <i>europaeus</i> L. |
| <p><b>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici</b> – Arbusto sempreverde, alto 2-3 m, con fusti principali molto brevi, intricati e molto spinosi, che forma densi cespugli più o meno divaricati.</p> <p><b>Rami</b> – I rami sono striati, di colore verde scuro e completamente rivestiti da lunghe spine (2-3 cm) rigide e scanalate, ramosi, diritte o arcuate, con altre spine più piccole spesso inserite alla loro base a gruppi di tre.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono presenti solo nelle piantine giovani e ben presto si trasformano in fillodi di 5-12 mm, verdi, lanceolato-lineari o triangolari, rigidi, spinosi.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>monoica monoclina</i>, porta fiori riuniti in <i>racemi</i> spinosi con bratteole lanose a profilo ovato o ovato-lanceolato, acute all'apice e con la base più o meno tronca, più piccole dei peduncoli fiorali sui quali sono posizionate vicino al calice, questi ultimi bianco-tomentosi, lunghi 3-6 mm, sorgono all'ascella dei gruppi di spine. I fiori, profumati, hanno il calice persistente con grandi peli patenti, più piccolo della corolla, diviso in due valve di 10-11 mm, di color giallo-ferrugineo: quella superiore con due dentini e quella inferiore tridentata. La corolla, marcescente, di colore giallo, papilionacea, con il vessillo di 12-14 mm e uguale o poco più lungo delle ali che sono entrambi assai più grandi della carena. Androceo con i filamenti cilindrici, saldati a formare un tubo chiuso nella inferiore e antere glabre. L'antesi avviene da febbraio a maggio, ma non è improbabile trovare i fiori anche negli altri mesi dell'anno.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – Il frutto è un <i>legume</i> o <i>baccello</i> di 1,5-2 cm, ovale e ricoperto di peli brunastri, che sporge poco dal calice, con 2-8 semi di colore bruno scuro.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Pianta originaria dell'Europa sud-occidentale e atlantica e dell'Africa settentrionale, vegeta nei luoghi arenosi, ghiaiosi e pietrosi, su roccia silicea, nei sottoboschi poveri e acidi, nei boschi diradati, nei cespuglietti, nelle siepi e macchie generalmente fino a 1.000 m di quota mescolandosi al pino marittimo, al corbezzolo, all'erica arborea, all'erica scoparia, alla ginestra dei carbonai e al cisto, formando estese macchie impenetrabili. È stata inserita nell'elenco tra le 100 specie esotiche invasive più dannose al mondo.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Coltivata un tempo come nutrimento invernale per la selvaggina, viene oggi usata per arricchire di azoto il terreno grazie ai batteri azotofissatori simbiotici dei suoi tubercoli radicali.</p> <p><b>CURIOSITÀ</b> – Una leggenda popolare narra che questa pianta riuscendo a nascondere Gesù dai suoi persecutori, ne ottenne il dono di fiorire tutto l'anno. Grazie alla sua lunga fioritura, in alcuni Paesi europei, la promessa di amare fino a che il ginestrone avrà un fiore ha il significato di amore eterno, così come in Provenza si afferma che le donne cesseranno di essere innamorate solo quando questa pianta sarà sfiorita.</p> |                             |

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet